



**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

**ORIGINALE DI DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ACER  
LEGALE RAPPRESENTANTE IACP CASERTA**

NR. 4 DEL 20.05.2019

**OGGETTO: adeguamento Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative e delle alte professionalità - recepimento CCNL 21/05/2018**

L'IMPEGNO DELLA SPESA DERIVANTE DALLA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE ASSUNTO SUL CAPITOLO 6.1.01.10 E ARTICOL \_\_\_\_\_ DEL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO \_\_\_\_\_ CHE PRESENTA LA SEGUENTE SITUAZIONE CONTABILE:

NOTIZIE CONTABILI	CAP.	ART.	CAP.	ART.	CAP.	ART.
	IMP.	DEL	IMP	DEL	IMP.N.	DEL
- Stanziamento di Bilancio	€		€		€	
- Impegni precedenti	€		€		€	
- Disponibilità	€		€		€	
- PRESENTE IMPEGNO	€		€		€	
- Disponibilità residua	€		€		€	

**IL DIRETTORE GENERALE**

**DA INVIARE A:**

DIR	SEF	ST	SA
-----	-----	----	----

L'anno 2019, il giorno venti del mese di maggio alle ore 12 nella sede dell'Istituto alla Via E. Ruggiero, in Caserta.

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

### PREMESSO che:

- l'art. 13 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018 a titolo "Area delle Posizioni Organizzative", espressamente prevede: "Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;  
b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum;

- tali posizioni, ai sensi del secondo comma di detto articolo possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella Categoria D, sulla base e per effetto d'un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14 del CCNL;

- Che, il predetto art. 13 stabilisce, altresì, che " *gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL*";

- che, l'art. 14 del CCNL Funzioni Locali 21 maggio 2018 prevede, al comma 1, che gli incarichi di posizione organizzativa siano conferiti " *dai Dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.*"

- con delibera del CdA n° 2367 del 17/11/99 veniva istituita l'area delle posizioni organizzative con la quale sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle posizioni di lavoro di elevata responsabilità e, conseguentemente venivano attribuite le connesse responsabilità al personale avente diritto;

- con successivi atti deliberativi, tale area è stata oggetto di modifiche dettate dal mutato quadro organizzativo dell'Ente;



- la metodologia di cui alla delibera n° 2367/99, a tutt'oggi in vigore, ha valenza complessiva sulla generale disciplina dell'istituto in questione e, pertanto, non necessitano ulteriori passaggi finalizzati alla concertazione del suo contenuto;

#### CONSIDERATO

- Che, in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL del comparto Funzioni locali relativo al triennio 2016/2018, l'Amministrazione intende provvedere ad adeguare il Regolamento vigente per la disciplina dell'Area delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, armonizzando la previgente disciplina delle posizioni organizzative con il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2016/2018 sottoscritto in data 21/05/2018 ;
- Che, si rinvia l'adozione di un nuovo Regolamento, qualora dovesse rendersi necessario, a cura degli organi della costituenda Acer;
- è tuttora in fase di ultimazione il processo di incorporazione degli II.AA.CC.PP. campani nella costituita agenzia regionale ACER;
- con propria nota n.q. di Commissario Straordinario ACER n° 305 del 30/04/2019 sono stati autorizzati gli II.AA.CC.PP. della Campania all'ulteriore prosecuzione dell'esercizio provvisorio, stimabile fino al mese di maggio/giugno c.a., e comunque non oltre la conclusione della attuazione delle fasi di cui all'art. 7bis del Regolamento Reg.le n.4/2016;

#### DATO ATTO

- che tale adeguamento risulta necessario in quanto previsto dal CCNL 21/05/2018 comparto "Funzioni Locali".
- in ragione dell'oggettiva complessità organizzativa dell'Ente e dell'esigenza di perfezionare, in fase di prima applicazione, le procedure di cui all'allegato Regolamento, in ossequio agli articoli 13, 14, 15 e 18 del CCNL Funzioni Locali 2016-2018, e, al contempo, nell'esigenza di garantire la continuità del funzionamento e dell'efficienza degli uffici dell'Ente, sia necessario procedere, entro il 21/05/2019, all'approvazione di detto Regolamento con contestuale assegnazione provvisoria dei medesimi incarichi a coloro che ne sono titolari, nelle more della conclusione delle procedure di assegnazione definitiva; i titolari delle posizioni organizzative, provvisoriamente assegnatari dei nuovi incarichi, continuano ad attendere alle competenze attribuite ed a percepire la medesima retribuzione di posizione;
- che, è necessario adeguare dal 10 al 15% la retribuzione di risultato, minimo previsto dal nuovo CCNL;



## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ritenuto doversi provvedere in merito;

Visto lo statuto;

Sentito il Direttore Generale

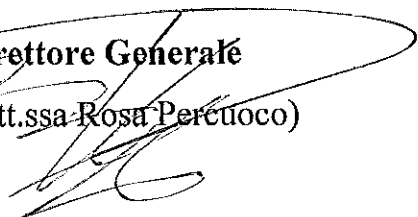
Visto il CCNL Comparto Funzioni Locali del 21.05.2018

### *decreta*

- di APPROVARE il Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative e delle alte professionalità allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- di stabilire che, nelle more della conclusione delle procedure di assegnazione definitiva previste dall'allegato Regolamento, si procederà, entro il 21/05/2019, alla provvisoria assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa a coloro che ne sono titolari, al fine di assicurare la continuità e il funzionamento degli uffici dello IACP; i titolari delle posizioni organizzative, provvisoriamente assegnatari dei nuovi incarichi, continuano ad attendere alle competenze attribuite;
- adeguare dal 10 al 15% la retribuzione di risultato, minimo previsto dal CCNL 21.05.2018;
- precisare che per l'annualità 2019 le procedure di conferimento degli incarichi dovranno concludersi da parte delle Strutture di riferimento entro e non oltre il 30.09.2019;
- precisare che, in fase di assegnazione provvisoria, per garantire il rispetto del Regolamento Regionale n. 4/2016 in tema di personale degli IACP, ai titolari di posizione organizzativa, restano confermati gli importi attualmente in godimento, e la medesima retribuzione di posizione;
- di demandare al Direttore Generale l'adozione degli ulteriori adempimenti gestionali derivanti;
- di trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. territoriali e alle RR.SS.UU.

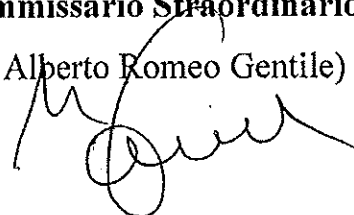
**Il Direttore Generale**

(Dott.ssa Rosa Perucoco)



**Il Commissario Straordinario**

(Arch. Alberto Romeo Gentile)





Prot. N°...../ Settore .....

Caserta li,.....

## **REGOLAMENTO DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ**

Il presente regolamento è finalizzato ad armonizzare la disciplina delle posizioni organizzative con il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2016/2018 sottoscritto in data 21/05/2018

### **ART. 1 DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Il presente regolamento disciplina l'area delle Posizioni Organizzative e Alte professionalità (*artt. 13, 14, 15 e 18 del CCNL sottoscritto in data 21/05/2018*), stabilisce le procedure per l'individuazione, il conferimento, la valutazione e la revoca degli incarichi, nel rispetto di quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti in materia.
2. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico del bilancio dell'Ente, entro i limiti previsti dalla legge e dalla contrattazione nazionale e decentrata.

### **ART. 2 DEFINIZIONI**

Con il termine "*Posizione Organizzativa*" si intende la posizione di lavoro che richiede, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

### **ART. 3 FUNZIONI E COMPETENZE DEL PERSONALE INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

L'incarico di posizione organizzativa comporta, nell'ambito delle deleghe assegnate e delle direttive impartite dal dirigente di riferimento – che resta in ogni caso responsabile delle attività svolte e dei risultati conseguiti - le seguenti funzioni:

- A. gestione dell'attività ordinaria che fa capo alla struttura;
- B. gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- C. gestione delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi assegnati,
- D. responsabilità dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 5 della legge. 241/90, come di seguito modificato ed integrato, e delle attività, come delegati dal dirigente.



## ISTITUTO AUTONOMO per le CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

### ART. 4 FUNZIONI E COMPETENZE DEL PERSONALE INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA'

L'incarico di alta professionalità comporta, nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente di riferimento - che resta in ogni caso responsabile delle attività svolte e dei risultati conseguiti - le seguenti funzioni:

- A. gestione delle attività e/o dei progetti, aventi contenuti di alta professionalità e specializzazione, volti al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- B. attività di studio e ricerca caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza;
- C. esercizio delle funzioni di consulenza legale, di rappresentanza e assistenza in giudizio dell'Ente;
- D. responsabilità dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 5 della legge. 241/90, come di seguito modificato ed integrato, e delle attività, come delegati dal dirigente;
- E. quant'altro previsto per le Posizioni Organizzative, in quanto compatibile.

### ART. 5 SOGGETTI COMPETENTI ALL'ISTITUZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE/ ALTE PROFESSIONALITA'

- 1) L'Organo di indirizzo politico, su proposta del Direttore Generale, formula i criteri generali per la graduazione delle posizioni organizzative, per ciascun Settore.
- 2) Ai fini della individuazione delle risorse di cui al comma 1 si terrà conto di:
  - numero personale assegnato a ciascun Settore;
  - risorse finanziarie gestite da ciascun Settore;
  - natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
  - linee strategiche individuate nei documenti di programmazione dell'Amministrazione;
- 3) Le posizioni organizzative vengono conferite con atto di gestione organizzativa del Dirigente del Settore di riferimento, sentito il Direttore Generale competente, con le modalità di cui all'articolo seguente.

### ART. 6 MODALITÀ DI CONFERIMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ

- 1) Gli incarichi di posizione organizzativa/alta professionalità sono conferiti per un periodo massimo non superiore a 3 anni dal Dirigente di Settore competente con atto di gestione scritto e motivato, a dipendenti di cat. D, nel rispetto dei criteri di cui al presente regolamento;
- 2) Per il conferimento degli incarichi si tiene conto, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere, della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D;
- 3) Al fine dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico, il Dirigente - nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 150/2009 (*"Attribuzione di incarichi e responsabilità"*) - effettua la scelta tenendo conto dei seguenti parametri di valutazione:
  - a) titoli culturali e professionali;
  - b) competenza tecnica e specialistica posseduta;
  - c) capacità professionale sviluppata (*di organizzazione; di ottimizzare le risorse umane e finanziarie; di innovazione, miglioramento e riduzione della spesa pubblica; di raggiungere risultati lavorativi prefissati; di lavorare in gruppo; ecc...*), nonché attitudini a ricoprire il ruolo; previo esperimento di apposita procedura selettiva, per titoli e colloquio, a seguito di avviso interno con puntuale descrizione delle funzioni da assegnare. (Allegato "A").
- 4) Vengono individuati, quali requisiti richiesti per l'accesso:



## **ISTITUTO AUTONOMO per le CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

- a) diploma di laurea;
  - b) essere dipendente a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno, inquadrato nella cat. D da almeno tre anni, di cui almeno due maturati nell'ambito della medesima area di attività. Per i dipendenti a tempo determinato è sufficiente essere inquadrati nella cat. D.
- 5) In assenza del possesso del requisito, di cui al precedente comma 4, lett. a), è richiesto:
- a) il possesso del titolo di studio immediatamente inferiore (diploma di maturità), oltre ad un'anzianità di servizio complessiva di almeno cinque anni con inquadramento nella cat. D di cui almeno tre maturati nell'ambito della medesima area di attività.

### **ART. 7 COLLOQUIO**

1. I candidati inseriti nella graduatoria relativa alla valutazione dei titoli, saranno sottoposti ad un eventuale colloquio, da parte del Direttore Generale, volto ad accertare il possesso delle competenze tecnico/specialistiche possedute con riferimento alle funzioni da assegnare.
2. Il punteggio da attribuire varia da un minimo di 10 ad un massimo di 20, fermo restando che, qualora il candidato riporti una votazione inferiore a 10, si determinerà l'impossibilità di conferimento dell'incarico.

### **ART. 8 DURATA DEGLI INCARICHI**

1. Gli incarichi sono conferiti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le stesse modalità e formalità.
2. La durata degli incarichi non può essere inferiore ad anni uno, e ciò in quanto strettamente connessa alla corrispondente durata delle attività o dei progetti da svolgere.

### **ART. 9 SOSTITUZIONE E REVOCA DELL'INCARICO**

1. Gli incarichi possono essere revocati, con provvedimento scritto e motivato, prima della scadenza, dal soggetto che ha provveduto al loro conferimento, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale, in questi casi l'Ente prima di procedere alla revoca, acquisisce in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia;
2. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e risultato, il dipendente resta comunque inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza;
3. In caso di assenza, ovvero di impedimento, del titolare di posizione organizzativa, ovvero di alta professionalità, la competenza della gestione della specifica struttura viene avocata dal dirigente di riferimento.

### **ART 10 RETRIBUZIONE DI POSIZIONE, DI RISULTATO E COMPENSI AGGIUNTIVI**

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare di posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato.
2. Tale trattamento è comprensivo di tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL, compreso il compenso per lavoro straordinario.
3. In aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, possono essere erogati anche i seguenti trattamenti accessori ai sensi dell'art. 18 del CCNL 21/05/2018 :  
- i compensi che specifiche disposizioni di legge espressamente prevedano a favore del personale, in coerenza con le medesime, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:  
a) gli incentivi per funzioni tecniche, secondo le previsioni dell'art.113 del D.Lgs.n.50 del 2016;



b) i compensi professionali degli avvocati, ai sensi dell'art.9 della legge n.114 del 2014;

**ART. 11 GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ**

1. La graduazione delle Posizioni Organizzative o delle Alte Professionalità avviene applicando i criteri alla deliberazione n°2367 del 17/11/1999 come integrata e modificata dalla delibera n°3445 del 07/03/2001, visto anche il disciplinare approvato con decreto n°8 del 13/02/2015.

2. La graduazione deve tenere conto della complessità e della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa, del numero delle risorse umane assegnate, del budget gestito nonché dell'ampiezza e del contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna.

3. Le risultanze delle operazioni di cui al precedente comma sono finalizzate alla determinazione della retribuzione di posizione, da riconoscersi nell'ambito e nel rispetto dei limiti sotto indicati:

✓ per le posizioni organizzative e per le alte professionalità (Allegato "B");

Si fissano i seguenti parametri:

1) Struttura con punti da 46 a 50, le retribuzioni si attribuiscono nelle seguenti misure:

- Retribuzione di posizione € 16000.00;
- Retribuzione di risultato 20% di quella posizione, se compatibile con la disponibilità del fondo;

2) Struttura con punti 43 a 45, le retribuzioni si attribuiscono nelle seguenti misure:

- Retribuzione di posizione € 14000.00;
- Retribuzione di risultato 20% di quella posizione, se compatibile con la disponibilità del fondo;

3) Struttura con punti 39 a 42, le retribuzioni si attribuiscono nelle seguenti misure:

- Retribuzione di posizione € 11878.50;
- Retribuzione di risultato 20% di quella posizione, se compatibile con la disponibilità del fondo;

4) Struttura con punti 35 a 38, le retribuzioni si attribuiscono nelle seguenti misure:

- Retribuzioni di posizione € 8263.31;
- Retribuzione di risultato 20% di quella posizione, se compatibile con la disponibilità del fondo;

5) Struttura con punti 31 a 34, le retribuzioni si attribuiscono nelle seguenti misure:

- Retribuzioni di posizione € 7230.40;
- Retribuzioni di risultato 20% di quella posizione se compatibile con la disponibilità del fondo;

6) Struttura con punti 28 a 30, le retribuzioni si attribuiscono nelle seguenti misure:

- Retribuzioni di posizione € 6197.50;
- Retribuzioni di risultato 20% di quella posizione, se compatibile con la disponibilità del fondo;





- 7) Struttura con punti fino a 27, le retribuzioni si attribuiscono nelle seguenti misure:
- Retribuzioni di posizione € 5000.00;
  - Retribuzioni di risultato 20% di quella posizione, se compatibile con la disponibilità del fondo;

#### **ART. 12 VALUTAZIONE E RETRIBUZIONE DI RISULTATO**

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti a cui è stato conferito incarico di Posizione Organizzativa ovvero di alta professionalità, sono valutati annualmente dal Dirigente che ha provveduto al conferimento dell'incarico, sulla base del sotto riportato sistema, secondo apposita scheda (allegato C) che sarà compilata sulla base di una relazione annuale sintetica predisposta dal dipendente cui la valutazione si riferisce.

2. La valutazione positiva dà titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato non inferiore al 20% della retribuzione di posizione attribuita, se compatibile con la disponibilità del fondo, a seguito della liquidazione della indennità di posizione. Il dipendente incaricato di posizione organizzativa può conseguire un punteggio di valutazione di risultato in 50simi derivante dal raggiungimento degli obiettivi assegnati così suddivisi :

- o fino a 27 punti = nessun risultato
- o Da 28 a 30 = 5% della posizione
- o Da 31 a 34 = 8% della posizione
- o Da 35 a 38 = 11% della posizione
- o Da 39 a 42 = 14 % della posizione
- o Da 43 a 45 = 17 % della posizione
- o Da 46 a 50 = 20 % della posizione

1) Il punteggio conseguito da ciascun dipendente con incarico di posizione organizzativa, ovvero di alta professionalità, determina la misura della retribuzione di risultato spettante, da riconoscersi con cadenza annuale

2) L'Ente destina alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste nel proprio ordinamento;

3) Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico del bilancio dell'Ente;

4) Prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, si acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia.

#### **ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI**

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme dei vigenti CC.CC.NN.LL. e CC.CC.DD.II. che disciplinano la materia.





# ISTITUTO AUTONOMO per le CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Note esplicative relative alla "VALUTAZIONE TITOLI"

- Nell'ambito della voce: "Abilitazioni", il dirigente valuta le seguenti tipologie di documenti, purché attinenti:

- a) Master 2° livello/Dottorato Universitario/Scuola di specializzazione punti 2 per ogni titolo;
- b) abilitazione professionale punti 4.

- Nell'ambito delle voci:

1) "Anzianità di servizio nella cat. D ", il dirigente ha a disposizione punti 1 per ogni anno di servizio nel limite massimo di anni 5 valutabili;

2) "Anzianità di servizio maturata presso enti pubblici diversi", il dirigente ha a disposizione punti 0,50 per ogni anno di servizio, nel limite massimo di anni 6 valutabili.

## ALLEGATO "C"

### CRITERI PER LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Fattori valutativi	PUNTEGGIO ASSEGNATO	NOTE
A) Complessità strutturale	Max 10	.....
B) Tipologia strutturale	Max 10	.....
C) Collocazione nella struttura	- Max 10	.....
D) Complessità organizzative e contenuto	Max 10	.....
E) Complessità strumentale	Max 10	.....
<b>Totale generale</b>	<b>...../50</b>	